

A Sedegliano l'archivio di Tiziano Tessitori

Consultabile da sabato dopo il riordino effettuato dall'università di Udine

I preziosi documenti donati nel 2003 dalla famiglia

Un patrimonio - costituito da oltre 3800 volumi, riviste, registrazioni audio, stampe fotografiche, 2897 schede catalografiche —, appartenuto al senatore Tiziano Tessitori, sarà consultabile liberamente a Sedegliano grazie al lavoro di riordino e catalogazione realizzato e ora concluso dall'università di Udine. È inoltre di questi giorni la notizia che il Senato affiderà all'ateneo di Udine l'inserimento dell'archivio di Tessitori nel progetto nazionale "Archivi on line". In questo modo, i documenti appartenuti al "padre" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entreranno a far parte dell'archivio unico virtuale italiano del patrimonio documentale di personalità politiche, partiti e gruppi parlamentari, conservato presso l'Archivio storico del Senato e presso Istituti e Fondazioni.

Il doppio traguardo sarà festeggiato a Sedegliano sabato, alle 10.30, in municipio, in occasione dell'inaugurazione della sala adibita a ospitare i fondi Tessitori e della presentazione dei lavori di riordino. All'incontro interverranno i senatori Flavio Pertoldi e Ferruccio Saro, il presidente della Regione, Renzo Tondo, il presidente della Provincia, Pietro Fontanini, il



Tiziano Tessitori (Sedegliano, 1895 - Udine, 1973) è stato il primo friulano a essere diventato ministro nell'Italia repubblicana

preside vicario della facoltà di Lettere, Franca Battigelli, il giornalista Michele Meloni Tessitori, il vicesindaco Dino Pontisso.

Il fondo archivistico-bibliografico del senatore Tessitori è stato donato nel 2003 dalla famiglia al Comune di Sedegliano, suo paese di origine, con la clausola che le operazioni di riordino fossero effettuate dall'ateneo friulano. La collaborazione tra l'università e il Comune proseguirà ora con la sottoscrizione di una convenzione per l'inserimento dell'archivio Tessitori nel progetto "Archivi on line" del Senato. Da parte sua, il Comune inserirà sul proprio sito web una sezione dedicata a Tessitori, dalla quale sarà possibile accedere all'inventario del fondo archivistico e al catalogo della biblioteca.

Le operazioni di inventariazione analitica del materiale sono state effettuate in circa un anno da Gabriella Cruciatto e Cristina De Natali, vincitrici dei due assegni di ricerca finanziati dall'ateneo. I docenti Roberto Navarrini e Bruno Figliuolo sono stati, rispettivamente, responsabile scientifico del progetto di riordinamento del fondo archivistico e del fondo bibliografico, mentre i responsabili tecnici sono stati la responsabile del Centro gestione documenti d'ateneo, Michela Maniassi, e Pier Giorgio Sclipa, direttore tecnico del

Centro interdipartimentale di servizi bibliotecari di studi umanistici.

L'archivio è composto principalmente da carte sciolte, fascicolate dallo stesso Tessitori nel corso della vita e raccolte in 237 fascicoli riuniti in 50 buste durante le operazioni di riordino, che possono essere suddivise in quattro tipologie: il carteggio relativo all'attività istituzionale e politica, all'attività per la tutela e la promozione della cultura friulana; i documenti riguardanti la produzione pubblicistica e letteraria; le carte relative all'amministrazione familiare e quelle legate

grafia; 46 articoli da periodico e 207 periodici.

Tra le curiosità, da segnalare: volumi con dediche autografe degli autori, come quelle del presidente della Repubblica, Giovanni Leone, o di Chino Ermacora, Pio Paschini, Pietro Someda de Marco, Gaetano Perusini, Biagio Marin e molti altri; otto dischi 33 giri contenenti le registrazioni delle trasmissioni realizzate a cura dell'Ente Friuli nel Mondo nell'ambito dell'attività istituzionale del senatore e una raccolta di fotografie che raffigurano in prevalenza momenti della sua vita pubblica.

A riconoscere ufficialmente l'importanza storico-culturale dell'archivio Tessitori è stata la "Dichiarazione di notevole interesse storico", emessa nel 2003 dalla Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia, che contribuisce a tutelare l'archivio dal punto di vista normativo e conservativo. L'archivio non sarà comunque consultabile in toto, in quanto non sono ancora scaduti i termini previsti dalla legge, ovvero 40 anni per i dati sensibili e 70 per quelli "sensibilissimi" (dati e informazioni di carattere strettamente personale).

Tiziano Tessitori nacque a Sedegliano il 13 gennaio 1895, terzo di sei fratelli, figlio di Giacomo Tessitori, un modesto proprietario terriero impegnato nella vita sociale del paese, e di Domenica Pressacco. Nel 1921 venne eletto nelle file del Partito popolare essendo il più giovane deputato d'Italia. A fine guerra, il 29 luglio 1945, fondò l'Associazione per l'autonomia friulana e in ottobre si iscrisse alla Dc per la quale fu eletto deputato alla Costituente. Dal '50 al '53 fu sottosegretario al Tesoro nei governi De Gasperi. Venne anche nominato alto commissario alla Sanità e nel luglio 1960 divenne ministro della Riforma burocratica (e fu il primo ministro del Friuli nell'Italia repubblicana). Morì a Udine a 78 anni, il 19 aprile 1973.

Un patrimonio inserito nel progetto "on-line" del Senato

all'attività professionale. La biblioteca Tessitori, invece, è costituita da un totale di 3840 volumi che comprendono: 2630 monografie di letteratura e saggistica, storia, diritto, scienze e sul Friuli; 14 articoli da mono-